

Il mestiere di presidente Cecchi Gori

Ha in mano la Fiorentina del dopo Baggio e forse ha già avuto il tempo per pentirsi «Ho trovato una società vecchia: ci vorrà un anno per tornare in alto»

Una città come eredità

Mano Cecchi Gori, classe 1920, produttore cinematografico di fama internazionale (oltre trent'anni di successi da «Il Sorpasso» a «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», vincitore ien del Leone d'Oro a Venezia): dal 21 giugno scorso ha comprato per 16 miliardi la Fiorentina dalla contestatissima famiglia Pontello. Ma le sue intenzioni «di ricostruire» paiono mandate all'anno prossimo.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. «Il campionato della Fiorentina? Che Dio ce la mandi buona». Il signor Cecchi Gori branda alla buona sorte del Giglio rifondato o quanto meno «da rifondare nel più breve tempo possibile» per ora la tifoseria più calda d'Italia lo lascia in pace, non si sa quanto potrà durare la tregua: saranno sempre sberle come domenica a Roma, ma sembra assodato che agli altri importasse solo di cacciare i «maldetti» Pontello. Adesso, pazienza.

Il signore del cinema nel frattempo ha già commesso qualche ingenuità da neofita, ha sbandato «per troppo entusiasmo» come pensano a Fi-

il possibile e l'impossibile per una grande Fiorentina, tra un anno vedrete».

Intanto, qualcosa si muove «entro pochi giorni» il definitivo acquisto del pacchetto di maggioranza, «entro il mese» la speranza di diventare presidente del club a tutti gli effetti. «L'importante è compiere un passo alla volta fare molta attenzione a non buttare tutto all'aria, a liquidare ogni cosa senza troppo pensarci sarebbe da superficiali. Abbiamo in mano una società da rimettere in sesto sotto tanti punti di vista, non ultimo quello organizzativo siamo negli anni '90 e qui si procedeva fino all'altro giorno come nel 1960». Un'altra pietra sul Pontello «Cecchi Gori», come lo chiamano i tifosi, va spedito l'ultimo siluro: l'ormai ex direttore generale del club, Nardino Previdi. Su un telegramma spedito a Rigoletto Fantappiè simbolo del tifoso viola ancora sdegnato per la cessione-Baggio (e quindi in lite anche con Previdi) stava scritto «Previdi non è eterno, tu certamente sì» con a seguito l'invito a rientrare nei ranghi A

proposito di Previdi a Firenze circola con insistenza la voce che il suo posto verrà preso da Luciano Moggi il cui contratto col Napoli scade a dicembre. Si vedrà.

Via Previdi via presto anche Lazaroni, il tecnico brasiliano voluto dal Pontello ed «ereditato» dalla nuova gestione? Cecchi Gori dice di no, spiega di essere stato frainteso. «Ho detto solo che forse, fossi arrivato prima avrei preso un allenatore italiano. Tutto qua, e poi adesso che lo conosco di persona Lazaroni mi sta bene. Certo, spero che non tutte le partite finiscano 4 a 0 per gli altri come a Roma mi ha fatto male davvero, ma pensate che Zuffarelli, al mio fianco, era ancora più stravolto di me».

Acutezza, naso, fortuna le virtù spesso reclamizzate da Mano Cecchi Gori serviranno anche ora, per muoversi sul mercato di riparazione? «Sempre. Ma attenzione, qui si fa un gran parlare di Valdo però noi al Benfica abbiamo già offerto sette miliardi ottenendo un no secco. Dico, era una bella cifra per Valdo. In-



Il produttore cinematografico Cecchi Gori è all'esordio casalingo come presidente della Fiorentina

tanto noi i nostri tre stranieri che Malfredi non si voglia privare di nessuno dei suoi. Qualcuno comunque verrà preso se non altro per offrire al tecnico una rosa più vasta di giocatori, non si può già dalla seconda giornata cominciare a buttare dentro dei debuttanti. La verità è che Lazaroni con la lunga squalifica a Volpentina, l'infortunio a Dunga e Rossini e il recupero di Pitolli più lento del previsto si trova con gli uomini sempre contati. Non deve

succedere più». Per ora l'unico vostro vero acquisto (Fuser e Borgonovo sono giunti via-Berlusconi), Lacatus, non sta rivelandosi come speravate il nuovo Daniel Bertoni. «È vero, non segna mai, ma l'ho visto tornare dalla Scozia più sereno. Gli ho detto: te li tieni tutti per una sola grande occasione, quei gol? Presto migliorerà». E chissà se il signor Cecchi Gori «dopo aver vinto tanto nello spettacolo», come tiene a precisare, si toglia anche nello sport qualche piccolo sfizio.

«A noi risulta invece che Malfredi non si voglia privare di nessuno dei suoi. Qualcuno comunque verrà preso se non altro per offrire al tecnico una rosa più vasta di giocatori, non si può già dalla seconda giornata cominciare a buttare dentro dei debuttanti. La verità è che Lazaroni con la lunga squalifica a Volpentina, l'infortunio a Dunga e Rossini e il recupero di Pitolli più lento del previsto si trova con gli uomini sempre contati. Non deve

Per Agnelli il no di Nannini non offusca il fascino Ferrari



Il rifiuto di Alessandro Nannini di guidare per un anno la Ferrari di Formula 1 è dispiaciuto al presidente della Fiat Gianni Agnelli (nella foto) che lo considera «un buon pilota». Tuttavia ha continuato Agnelli, il no del pilota della Benetton non appanna il fascino della casa di Maranello che resta immutato nel tempo e «un gran premio di Formula uno senza la Ferrari sarebbe come un campionato di calcio senza la Juventus».

Segna e viene aggredito Arresti e feriti in Scozia

Decine di arresti e numerosi feriti in un'Edimburgo provocata da una catena di incidenti scoppiati durante l'incontro Hibernian Heart, derby cittadino. I primi scontri si sono verificati al 13 del primo tempo, quando gli Hearts sono passati in vantaggio con un gol di Robertson aggredito da un tifoso dell'Hibernian. Ne è seguita un'invadenza di campo e la partita è stata sospesa.

L'editore Maxwell compra anche il Tottenham Costo 26 miliardi

Il magnate britannico dell'editoria, Robert Maxwell che ha già quote sociali nelle squadre di Derby, Manchester United, Oxford e Reading, ha avuto via libera dai dirigenti del Tottenham Hotspur per acquistare nelle loro azioni e acquistare di fatto la società. Maxwell raccoglierà titoli per 26 miliardi di lire ed è già creditore della squadra di un prestito di 2 miliardi e mezzo, con il quale la società londinese ha pagato a Barcellona l'ultima rata relativa all'acquisto di Gary Lineker. Con questo acquisto Maxwell supererà i limiti anti-trust imposti dalla Lega calcio inglese.

Kaiserlautern l'anti-Samp perde Stumpf per sei settimane

Reinhard Stumpf difensore della squadra tedesca del Kaiserlautern avversaria della Sampdoria nel primo turno della Coppa delle Coppe mercoledì prossimo nell'incontro con il Norimberga vinto 3-1 ha ricevuto un colpo che gli ha perforato i bronchi e lo ha costretto ad un immediato ricovero. Con la Samp oltre a Stumpf, potrebbero mancare l'attaccante Bruno Labbadia che ha un'infezione virale il capitano Kuntz e l'altro difensore Kranz infortunati a un ginocchio.

Awersaria di Coppa Vincono Rapid e Benfica

Brutte notizie per le squadre italiane impegnate mercoledì prossimo nelle Coppe europee. Le nostre avversarie a giudicare dai risultati di ieri, sono in buona salute. Il Rapid Vienna che affronterà in Coppa Uefa l'Inter ha battuto 4-1 in casa il Kremser e mantiene la seconda posizione in campionato insieme a Tirolo e Austria Salisburgo. Il Benfica, che in Coppa Uefa sarà ospite della Roma, ha superato in trasferta il Salgueiros (3-0). Le reti della squadra di Enksson sono state segnate da Isaías, doppietta, e dal brasiliano Valdo, sogno proibito della Fiorentina.

Dopo la sconfitta con le Far Oer l'Austria ha un nuovo Ct

È Alfred Redl il nuovo allenatore della nazionale di calcio austriaco. Aveva da pochi giorni ricevuto l'incarico di tecnico del settore giovanile ed è stato promosso a Ct in sostituzione del dimissionario Josef Hickenberger che non ha retto all'umiliazione subita dall'Austria sconfitta 1-0 dalla rappresentativa delle isole Far Oer. La nazionale austriaca incontrerà quella jugoslava il 31 ottobre a Belgrado.

ENRICO CONTI

La partita. L'allenatore brasiliano ancora in difficoltà e con i giocatori contati. Contro la Sampdoria, assente Dunga Rientra Kubik, debutta Iachini, «prima» per Fiondella, mentre in panchina finisce Zironelli

Lazaroni, undici uomini con fatica

Il superamento del secondo turno in Coppa Italia non ha migliorato la sua situazione complessiva: la Fiorentina accusa ancora lo 0-4 con la Roma nella prima di campionato e oggi con la Samp rischia un altro insuccesso visto che Malusci e soprattutto Dunga risultano indisponibili. In attesa di ufficializzare Cecchi Gori, il club viola è anche l'unico di serie A di fatto senza presidente.

Fiorentina sembra attendere, senza troppe speranze di farla franca, la seconda mazzata del campionato priva del suo leader, con un Lacatus al 50% e le «novità» di cui si è detto, può sperare solo in una giornata nera di Viali e Mancini. Comunque Lazaroni l'ha riassunto, allegria così «Quello che temo di più di questa partita è proprio la Fiorentina», spiegando poi che «Viali ha avuto troppi problemi negli ultimi tempi per essere adesso il vero Viali» e che «l'assenza di Dunga è effettivamente un problema enorme».

Di problemi enormi però questa Fiorentina continua ad avere più di uno a cominciare dalla squadra mai costruita dal Pontello e affatto finita da Cecchi Gori. Il quale si lamenta di non avere avuto modo e tempo, e che comunque non funziona o funziona poco e male per continuare con una società che a campionato in corso è ancora un oggetto abbastanza misterioso, visto che il presidente c'è ma ancora

non è stato ufficializzato, che lo staff degli assistenti collaboratori deve essere ridefinito, che il consiglio d'amministrazione è ancora da nominare tout court e naturalmente è da definire la strategia del mercato di ottobre su cui Lazaroni conta e molto per poter disporre di qualche pedina valida in più.

In questo mare di disordine ha una spiegazione l'ulteriore avvicinamento alla squadra di Giancarlo Antognoni (domani per la prima volta sarà anche in panchina) nella sua mansione di accompagnatore ufficiale «un nome di grande prestigio sui tifosi che oggi festeggiano soprattutto lui visto che da dalla partita pochi si aspettano qualcosa di buono. Antognoni da queste parti è considerato l'unico grande campione viola a non aver mai «tradito» la bandiera il voltafaccia di Baggio ha malizzato enormemente la sua antica fama. «Qui ho giocato dal 18 ai 33 anni, qui ho avuto tutto. Adesso sono felice di essere più vicino alla squadra» ha detto il bel-

l'Antonio, con la «stringatezza» che gli è sempre stata riconosciuta, alla vigilia del suo debutto da panchinaro per poi aggiungere a precise domande che «non è giusto criticare Lazaroni dopo una settimana, ai giocatori stranieri in fondo si danno sei mesi di tempo», che «l'eventualità Agropoli» (l'allenatore che relegò Antognoni in panchina) al posto di Lazaroni non è da prendere in considerazione la società paga gli stipendi a due tecnici («l'altro è Giorgi, 350 milioni a stagione ndr»), arrivare a tre sarebbe troppo», che «Viali è sempre l'attaccante italiano numero uno e in Mancini etero incompreso in fretta un po' di me stesso e infine che «questa Fiorentina brutta brutta non è, però». Se lo dice anche Antognoni c'è poco da aggiungere. Resta ad ogni modo il dato di fatto degli abbonamenti (15.300), circa il 50% in più dell'anno scorso significa che i tifosi per ora si sono affezionati lo stesso alla strana creatura del dopo-Baggio. □FZ

Mikhailichenko e Viali Debutto per due

GENOVA. Viali gioca dal primo minuto, la notizia, nell'aria già da alcuni giorni, è diventata ufficiale ieri mattina. È stato Boskov a comunicarla, visto che Viali continua imperterritamente il suo silenzio stampa, ma sulla fondatezza non possono esserci dubbi. L'attaccante oggi tornerà in campo a Firenze dopo tre settimane di inattività, dovute alla ricaduta patita sul campo svizzero di Ibach. Per Viali si tratta dell'ennesimo rientro in un calcio calvano che dura ormai da otto mesi. Il 13 agosto, in Olanda, dopo aver trionfato qualche giorno prima con la Sampdoria nel torneo di Wembley, aveva rimediato una distorsione al ginocchio sinistro. Era rientrato

ad Ibach, ma un naccuzzarsi del dolore lo aveva bloccato di nuovo. Sembrava l'inizio di un dramma con possibile intervento al menisco. Le lastre però hanno fatto cessare quasi subito l'allarme, riscontrando solo un'infiammazione al ginocchio. Malanni di poco conto che Viali ha smaltito in fretta al punto da poter debuttare oggi in campionato. Nella Sampdoria a Firenze ci sarà un altro esordio illustre quello di Alexei Mikhailichenko, alla sua prima gara nella serie A italiana. Per far posto ai due leader Boskov dirigerà in panchina Invernizzi e Lanna, che non si è ancora messo del tutto dal pauroso incidente di mercoledì notte. □S.C.

SPORT IN TV E ALLA RADIO

- Rajuno**, 14.00, 16.50, 17.50 Notizie sportive, 18.15 90° minuto 22.25 La domenica sportiva, 0.10 Ciclismo Eindhoven Gp-Luberazione
- Raidue**, 15.15 Karting Jesolo campionato del mondo 15.45 Atletica leggera Padova, meeting internazionale, 18.30 Calcio serie A, 20.00 Tg2 Domenica sport.
- Raitre**, 15.25 Ciclismo campionato italiano dilettanti 18.35 Tg3 Domenica gol, 19.45 Sport Regione, 20.00 Calcio serie B, 23.50 Rai regione calcio
- Italia 1**, 10.30 American sports, 12.30 Guida al campionato, 13.00 Grand prix, 18.00 Motociclismo Sidney, Gp d'Australia 20.30 Pressing
- Telecomunicazioni**, 15.30 Automobilismo Varano campionato italiano Formula 3, 16.30 Tennis torneo open di Ginevra, 20.30 Galagoal
- Capodistria**, 10.00 Il grande tennis, 11.45 12.45, 13.45 24.15 Motociclismo Gp d'Australia, 14.45 Sport domenica, 19.30, 22.25 Sportime 24.00 Mezzanotte gol
- Radiouno**, 15.50 Tutto il calcio minuto per minuto, 18.00 Domenica sport
- RadioDue**, 12.00 Gr2 Anteprema sport 14.30 19.00 Stereosport, 15.50 Tutto il calcio minuto per minuto, 18.00 Domenica sport

LA DOMENICA DEL PALLONE
(ORE 16)

Milan, in dubbio Ancelotti

Milan a Cesena con il problema Ancelotti. Un noioso mal di schiena sta da qualche giorno tormentando il centrocampista rossonerò fino al punto di metterlo in dubbio la sua presenza contro la squadra romagnola. Sacchi ha già predisposto un piano d'emergenza nel caso il giocatore fosse costretto a dare forfait. Donadoni play maker a centro-campo con Agostini, ex di turno, a far coppia in avanti con Van Basten. Lazio in formazione tipo contro il Parma e con la voglia di riscattare la batosta subito con il Modena in Coppa. Zoff aspetta immediati segnali di riscatto e gol da Riedle e Sosa. Genoa senza Skuhravy contro Roma. In compenso Bagnoli ha recuperato Signorini. Ruotolo e Braglia. Turno di riposo per Vada nel Lecce impegnato nel lanciatissimo Pisa. Torino senza Benedetti contro il Bari che dovrà fare ameno di Cucchì e De Ruggiero squalificati.

BARI-TORINO

Drago 1 Marchegiani
Amoruso 2 Mussi
Carrera 3 Anroni
Terracciano 4 Fusi
Dicara 5 Cravero
Brambati 6 Policano
Colombo 7 Lentini
Di Genaro 8 Sigliardi
Raducioiu 9 Muller
Maitellaro 10 M Vazquez
Joao Paulo 11 Skoro

Arbitro: Lucì di Firenze

Albergo 12 Tancredi
Laueri 13 D Baggio
Scarafoni 14 Carillo
Urbano 15 Zago
Bilgia 16 Bresciani

CESENA-MILAN

Fontana 1 Pazzagli
Calcatera 2 Tassotti
Nobile 3 Meidini
Esposito 4 Giurdenzi
Barcella 5 F Galli
Zojic 6 Baresi
Turchetta 7 Agostini
Pierlucci 8 Donadoni
Amarildo 9 Van Basten
Giovannelli 10 Guilit
Ciocci 11 Evani

Arbitro: D. Elia di Salerno

Antonoli 12 Rossi
Gelain 13 Costacurta
Flaminio 14 Albertini
Piraccini 15 Massero
Del Bianco 16 Simone

FIorentina-SAMPDORIA

Landucci 1 Pagliuca
Fiondella 2 Mannini
Dell'Oglio 3 Bonetti
Iachini 4 Pari
Pin 5 Vierchowod
Faccondo 6 Katanec
Crippa 7 Mikhailichenko
Kubik 8 Cerzo
Borgonovo 9 Viali
Fuser 10 Mancini
Di Chiara 11 Dossena

Arbitro: Longhi di Roma

Mareggini 12 Nucieri
Matrone 13 Lanna
Zironelli 14 Invernizzi
Nappi 15 Lombardo
Buso 16 Calcagno

GENOA-ROMA

Braglia 1 Zinetti
Torrente 2 Tempestilli
Caricola 3 Carboni
Erario 4 Piacentini
Collovati 5 Aldair
Signorini 6 Nela
Funtasi 7 Desideri
Bortolazzi 8 Salsano
Aguilera 9 Voeller
Onorati 10 Giannini
Pacione 11 Carnevale

Arbitro: Beschin di Legnago

Piotti 12 Peruzzi
Ferroni 13 Comi
Fiolini 14 Gerolin
E Signorini 15 Di Mauro
Rotella 16 Rizzitelli

INTER-BOLOGNA

Zenga 1 Cusin
Bergomi 2 Villa
Bredime 3 Cabrini
Berti 4 Bonini
R. Ferri 5 Iliev
Battistini 6 Tricella
Bianchi 7 Mariani
Pizzi 8 Verga
Klinsmann 9 Waas
Matthaeus 10 Detari
Serena 11 Poli

Arbitro: Baldas di Trieste

Malgoglio 12 Valleriani
Paganin 13 Blondo
G. Baresi 14 Di Già
Mandorlini 15 Notarstefano
Stringara 16 Lorenzo

SERIE B

Barletta-Ascoli, Cardona
Brescia-Salernitana, Bazzoli
Cosenza-Verona, Guidi
Crem-Taranto, Quartuccio
Messina-Triestina, Pucci
Modena-Foggia, Dal Forno
Padova-Ancona, Cesari
Pescara-Reggina, Romano
Reggina-Lucch, DeAngelis
Udinese-Avellino, Cornieti

SERIE C1

GIRONA A
Carpi-L. Vicenza
Carrarese-Pro Sesto
Casale-Empoli
Chievo-Piacenza
Como-Trento
Mantova-Fano
Monza-B. Lugo 1-0 (gioc ieri)
Pavia-Varese
Venezia-Spezia

SERIE C2

GIRONA A
Cecina-Poggibonsi
Cuneo-Montevarchi
Dorona-Livorno
Gubbio-Massese
M. Ponsacco-Tempio
Novara-Pontedera
Olbia-Prato
Sarzane-Alessandria
Viareggio-Oltrepò

GIRONA B
Firenz-Pergor
Legnano-Lecco
P. Felgate-Saronno
Piedigine-Centese
Sivigliano-Cittadella
Spal-Treviso
Suzzara-Ospitaletto
Valdagno-Lefte
Virescit-Ravenna 0-0 (g ieri)

JUVENTUS-ATALANTA

Tacconi 1 Ferron
Napoli 2 Contratto
De Marchi 3 Pasciullo
Fortunato 4 Bonaccine
Julio Cesar 5 Sigliardi
De Agostini 6 Prognà
Haessler 7 Stromberg
Marocchi 8 Catelli
Schillaci 9 Evar
R. Baggio 10 Perrone
Di Canio 11 Canigga

Arbitro: Fabricatore di Roma

Bonelli 12 Guerrini
Galia 13 Bordin
Alessio 14 De Patre
Cesari 15 Rizzolo

LAZIO-PARMA

Fiori 1 Taffarel
Bergodi 2 Gambaro
Sergio 3 Grun
Pin 4 Mancotto
Gregucci 5 Apolloni
Soldà 6 De Marco
Madonna 7 Melli
Sciosa 8 Zoratto
Riedle 9 Osio
Domini 10 Catanese
Sessa 11 Brolin

Arbitro: Cecarini di Livorno

Orsi 12 Ferrari
Lampugnani 13 Donati
Bertoni 14 Monza
Saurini 15 Mannari
Bacci 16 Sorce

NAPOLI-CAGLIARI

G. Gelli 1 Ielpo
Ferrara 2 Festa
Francini 3 Cornacchia
Crippa 4 Valentini
Alemo 5 Valentini
Razzardi 6 Fricano
Corradini 7 Cappioli
De Napoli 8 Matteoli
Caroca 9 Fonseca
Mauro 10 Francescoli
Silvio 11 Paozino

Arbitro: Nicchi di Arezzo

Tagliapietra 12 Di Bitonto
Renica 13 Nardini
Venturini 14 Rosa
Zola 15 Rocca
Innocenti 16 Provitali

PISA-LECCE

Simoni 1 Zunico
Lucarelli 2 Garzya
Fiorani 3 Amadio
Argenti 4 Mazzone
Calori 5 Marino
Bosco 6 G. Ferri
Neri 7 Aleinikov
Simone 8 Moriello
Padovan 9 Pasculli
Dolcetti 10 Benedetti
Piovaneli 11 Morello

Arbitro: Trentalange di Torino

Lazzarini 12 Getta
Pulio 13 Panero
Larsen 14 Virdis
Been 15 Monaco
Boccafresca 16 Luceri

LA CLASSIFICA

Inter 2, Juventus 2, Pisa 2, Roma 2, Atalanta 2, Lazio 2, Sampdoria 2, Lazio 1, Napoli 1, Lecce 1, Torino 1, Cesena 0, Genoa 0, Bari 0, Fiorentina 0, Parma 0, Bologna 0, Cagliari 0

PROSSIMO TURNO

Domenica 23 ore 16

Atalanta-Cagliari, Cesena-Juventus, Lecce-Lazio, Milan-Fiorentina, Parma-Napoli, Pisa-Genoa, Roma-Bari, Samp-Bologna, Torino-Inter

PROSSIMO TURNO

Domenica 23 ore 16

Atalanta-Cagliari, Cesena-Juventus, Lecce-Lazio, Milan-Fiorentina, Parma-Napoli, Pisa-Genoa, Roma-Bari, Samp-Bologna, Torino-Inter

PROSSIMO TURNO

Domenica 23 ore 16

Atalanta-Cagliari, Cesena-Juventus, Lecce-Lazio, Milan-Fiorentina, Parma-Napoli, Pisa-Genoa, Roma-Bari, Samp-Bologna, Torino-Inter

PROSSIMO TURNO

Domenica 23 ore 16

Atalanta-Cagliari, Cesena-Juventus, Lecce-Lazio, Milan-Fiorentina, Parma-Napoli, Pisa-Genoa, Roma-Bari, Samp-Bologna, Torino-Inter